Conto Corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA **DEL REGNO D'ITALIA**

Anno XLVI **Roma — Martedì, 7 aprile 1925** **Numero 81**

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

SOMMARIO

ORDINI CAVALLERESCHI.

Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia: Nomine e promozioni . . . . Pag. 1250

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione

606. — REGIO DECRETO-LEGGE 15 febbraio 1925, n. 344.
Ordinamento dell'istruzione superiore agraria e di medicina veterinaria . . . . Pag. 1257

607. — REGIO DECRETO 12 marzo 1925, n. 346.
Modificazioni allo statuto della Cassa di mutuo soccorso fra i cantonieri delle strade del Regno. Pag. 1258

608. — REGIO DECRETO 18 gennaio 1925, n. 351.
Riordinamento della scuola industriale, in Gorizia. Pag. 1258

609. — REGIO DECRETO-LEGGE 5 marzo 1925, n. 357.
Modificazione del prezzo del sale raffinato . Pag. 1259

610. — REGIO DECRETO 8 marzo 1925, n. 337.
Erezione in Ente morale del Convitto Dante Alighieri, in Gorizia . . . . Pag. 1259

611. — REGIO DECRETO 8 marzo 1925, n. 347.
Erezione in Ente morale della Colonia agricola provinciale di Mondovì . . . . Pag. 1259

612. — REGIO DECRETO 12 marzo 1925, n. 348.
Approvazione dello statuto della Cassa di soccorso per il personale delle Tramvie occidentali di Torino. Pag. 1259

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero dell'interno: Modificazioni di decreti Ministeriali relativi a vendita di acque minerali . . . . Pag. 1259

Ministero delle finanze: 1° avviso per smarrimento di cedola. Pag. 1260

Ministero dei lavori pubblici:
Costituzione del Consorzio della bonifica dell'Agro Bresciano Pag. 1260
Approvazione dello statuto del Consorzio di bonifica « San Felice », in Este . . . . Pag. 1260
Modificazioni allo statuto del Consorzio della bonifica delle paludi di Napoli, Volla e contorni . . . . Pag. 1260
Approvazione dello statuto del Consorzio di bonifica « Brancolo », in San Canziano d'Isonzo (Trieste) . . . . Pag. 1260
Modificazioni allo statuto del Consorzio di bonifica « Gorzon Superiore », in Este (Padova) . . . . Pag. 1260
Modificazioni allo statuto del Consorzio di bonifica « Valcinta », in Este (Padova) . . . . Pag. 1260

Ministero dell'economia nazionale: Corso medio dei cambi e media dei consolidati negoziati a contanti . . . . Pag. 1260

BANDI DI CONCORSO

Ministero dell'economia nazionale: Concorso al posto di assistente alla cattedra di economia rurale, estimo e contabilità nel Regio istituto superiore agrario di Bologna. Pag. 1260

IN FOGLIO DI SUPPLEMENTO ORDINARIO:

REGIO DECRETO 3 dicembre 1922.
Elenco delle acque pubbliche della provincia di Firenze.

REGIO DECRETO 15 febbraio 1923.
Elenco delle acque pubbliche della provincia di Novara.

IN FOGLIO DI SUPPLEMENTO STRAORDINARIO:

Consorzio di credito per le opere pubbliche: Abbruciamento di titoli ed elenco dei titoli estratti il 1° aprile 1925 e di quelli sorteggiati precedentemente e non presentati per il rimborso.

Ducale città di Zara: Elenco dei numeri estratti il 1° aprile 1925 del prestito comunale 4 1/2 % e di quelli estratti precedentemente e non ancora incassati.

Istituto di credito fondiario dell'Istria: Elenco delle cartelle fondiarie estratte il 30 marzo 1925 e di quelle estratte precedentemente e non ancora rimborsate.

Società anonima per la strada ferrata centrale e le tramvie del Canavese: Elenco delle azioni di I e II serie estratte il 30 marzo 1925, e di quelle estratte precedentemente e non ancora presentate per il rimborso.

Società italiana per le strade ferrate secondarie della Sardegna: Elenco dei titoli estratti il 1° aprile 1925, e di quelli estratti precedentemente e non ancora presentati per il rimborso.

Municipio di Genova: Elenco delle obbligazioni dei prestiti per l'acquisto di beni immobili patrimoniali 5 % estratte il 30 marzo 1925.

Comune di Quarto dei Mille: Elenco delle cartelle del prestito comunale estratte il 2 gennaio 1925.

ORDINI CAVALLERESCHI

Elenco n. 10.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO

Sua Maestà si compiacque nominare nell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro:

Di Suo Motu proprio:

Con decreto 12 *agosto* 1924:

a commendatore:

Mondino gr. uff. Giuseppe.
Zanetti conte mons. Giuseppe, da Venezia.

a cavaliere:

Papi comm. avv. Ezio, consigliere provinciale di Ascoli.
Duse dott. cav. Antonio, medico chirurgo in Salò.
Andruzzi cav. Alcibiade, maggiore medico Regia marina.
Rossani cav. Domenico fu Giuseppe, da Monopoli (Bari).
Gallegaro comm. Guido, consigliere Camera di commercio Padova.

Con decreto 19 *agosto* 1924:

a grand'uffiziale:

Poggi avv. Michelino, deputato al Parlamento.

a commendatore:

Fiastri cav. Giulio, generale di divisione.
Colonna (dei Principi) don Ascanio, consigliere di Legazione.
De La Feld gr. uff. Guglielmo, delegato generale della Croce Rossa italiana in Inghilterra.

ad uffiziale:

Marena comm. Francesco, colonnello comandante la Capitaneria di porto in Genova.
Riggi cav. Virginio Luigi, colonnello artiglieria, addetto militare presso la Regia Ambasciata a Londra.

a cavaliere:

Rocco comm. Guido, primo segretario di Legazione.
Morini Armando, Regio vice console.
Bertolini prof. comm. Angelo.
De Grossi cav. Giuseppe, cancelliere della Regia Ambasciata a Londra
Nathan cav. dott. Joe, presidente Società di beneficenza a Londra.

Con decreto 26 *agosto* 1924:

a commendatore:

Mazzini comm. Ferdinando, Console generale.

ad uffiziale:

Grixoni comm. Franco, capitano di vascello
De Martino cav. uff. Giuseppe, addetto commerciale presso l'Ambasciata d'Italia a Madrid.

a cavaliere:

Bonarelli cav. Vittorio, segretario di Legazione.
Cocuccioni cav. Bruno, Regio console.
Celozzi cav Antonio, capitano di corvetta.
Oliva cav. Romeo, id.

Su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri:

Con decreto 29 *giugno* 1924:

(Sentito il parere della Giunta).

a commendatore:

Mercurio grand'uff. dott. Eugenio, capo divisione al Ministero della guerra.
Balsamo comm. rag. Luigi, residente a Roma.

ad uffiziale:

Clementi comm. Filippo da Roma.
Raspolini grand'uff. dott. Luigi, residente a Spezia.
Vergna cav. uff. Antonio, colonnello in P. A.
Miozzi comm. Carlo, residente a Bonefro (Campobasso).

a cavaliere:

Cambise cav. uff. avv. Orazio di Pescina (Aquila).
De Lorenzi cav. uff. Francesco, maggiore CC. RR.
Sechi Pinna cav. Armando, maggiore R. esercito.
Bonanni cav. uff. Silvio, sindaco di Ovindoli.
Simoni cav. Ugo, maggiore CC. RR.
Valente cav. dott. Gioacchino, maggiore medico R. E.
De Marinis cav. Gilberto, maggiore CC. RR.
Casamarte nob. comm. Giovanni da Loreto Aprutino (Teramo).
Bonfiglietti comm. ing. Rodolfo, residente a Roma.
Belli cav. uff dott. Edoardo, Sottoprefetto
Barbalato cav. Luigi, residente a Campli (Teramo).
Fabbri comm. avv. Sileno, presidente Deputazione provinciale di Milano.
Maggi comm. avv Carlo Maria, deputato al Parlamento.
Coletta cav. uff. Gennaro da Moscufo (Teramo).
Vicoli comm. avv. Vincenzo da Chieti.
Scarpa cav. Pino Giuseppe, residente a Roma.
Tirinnanzi De Medici cav. Carlo, tenente colonnello CC. RR.
Vannisanti comm. Giuseppe, residente a Roma.
Pirani comm. avv. Alberto, residente a Roma.

Su proposta del Ministro per le finanze:

Con decreto 10 *luglio* 1924:

a cavaliere:

Ceolin cav. Paolo, primo capitano della Regia guardia di finanza collocato a servizio ausiliario.

Su proposta del Ministro per la pubblica istruzione:

Con decreto 10 *luglio* 1924:

a cavaliere:

Turco Marco prof. ord. di calligrafia nelle Regie scuole medie, collocato a riposo.
Carrero Costantino, segretario presso la Regia Università di Torino, id.

Su proposta del Ministro per l'interno:

Con decreto 6 *luglio* 1924:

(Sentito il parere della Giunta).

a grand'uffiziale:

Cagnetta grand'uff. dott. Michele di Ferdinando, Consigliere di Stato.

a commendatore:

Chatelain grand'uff. dott. Federico, Prefetto del Regno.
De Carlo dott. Eugenio, id.
Guadagnini dott. Giuseppe, id.
Cellario avv Costantino, id
Baccaredda dott. Efisio, id
Luzio Alessandro, Sovrintendente archivi di Stato.
Druetti dott. Giuseppe, Delegato sanitario all'estero.
Bonfioli Cavalcabò conte avv Guido, consigliere di Stato.
Bezzi avv. Gino, Consigliere di Stato.

ad uffiziale:

Gasbarri dott. Raffaele, Prefetto.
Costa dott. Luigi, Vice Prefetto.
Poli Luigi di Gaetano, Questore di P. S.
Grazioli comm. Carlo, id.
Montalbano comm. Filippo fu Giuseppe, id.
Albertazzi dott. Alessandro, medico provinciale.
Pellegrini dott. Pietro, id.
Tavernari prof. Luigi di Eugenio, id.
Sbriscia dott. Edmondo di Augusto, id.
Celli dott. Alfredo, Ispettore generale veterinario.
Pergola prof. Mazzini, coadiutore medico Laboratorio batteriologico.
Emiliani Stefano, segretario di Sezione al Consiglio di Stato.
Cozza Giovanni, id. id.
Sommi Picenardi Girolamo, ex deputato al Parlamento.
De Carli prof. Deodato fu Felice, da Santo Surgin.

a cavaliere:

Mormino dott. Giuseppe, Prefetto del Regno.
Violardi dott. Eugenio di Michele, Vice Prefetto.
Ortolani dott. Giovanni, id.
Cancellieri dott. Gaetano, Consigliere di Prefettura.
Ansaldo dott. Giuseppe, id.
Del Vecchio dott. Salvatore di Giuseppe, id.
Molena dott. Domenico, id.
Carnevali dott. Emanuele Filiberto, id.
Guerra dott. Antonio fu Giuseppe, id.
Ricci dott. rag. Alberto Giuseppe, ragioniere capo.
Giannini comm. Galileo, Questore di P. S.
Mantelli Luciano fu Giovanni, id.
Gueli dott. Vincenzo, id
Schiavetti Ercole fu Alessandro, id.
Pozzo Celestino fu Antonio, id.
Clemente dott. Antonio, medico provinciale.
Nicolais dott. Alessio di Giuseppe, id.
Carriero dott. Leonardo di Tommaso, id.
Oreste dott. Gustavo di Pietro, id.
Tommasi Crudeli dott. Corrado di Giorgio Eugenio, id.
Rosa dott. Bernardo, coadiutore veterinario.
Casavecchia Silvio, tenente colonnello CC. RR.
Scarpini Severino, tenente colonnello di amministrazione.
Viesi dott. Silvio di Domenico, da Cles.
Barduzzi ing. Carlo fu Luigi, da Vailate.

Su proposta del Ministro per la pubblica istruzione:

Con decreti 19 e 25 luglio 1924:

a commendatore:

Omodei dott. Domenico, prof. ordinario di fisica e chimica nei Regi Licei, collocato a riposo.

ad uffiziale:

Bettazzi dott. Enrico, professore ordinario di lettere italiane nei Regi Istituti tecnici, collocato a riposo.

a cavaliere:

Ierace Michelangelo, prof. ordinario di educazione fisica nelle Regie Scuole medie, collocato a riposo.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

Sua Maestà si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:

Di Suo Motu proprio:

Con decreto 12 agosto 1924:

a grand'uffiziale:

Tondani comm. Gian Luca fu Giulio da Milano, industriale.
Dall'Orso comm. Nicola Giuseppe fu Giovanni da Chiavari.
Baccini comm Salvatore, pubblicista in Genova.
Mancini comm. avv. Alberto, segretario generale del comune di Roma
Laurenti comm. avv. Luigi, capo gabinetto del Regio commissario di Roma.

a commendatore:

Franciosa cav. avv. Michele, prof. di belle lettere, Roma.
Cagno cav. Domenico, consigliere di Corte d'appello.
Giacomelli cav. Emanuele.
Ciarletta cav. Angelo, presidente del Consiglio ordine avvocati di Aquila.
Ganna cav. uff. Ugo di Alberto, ing. in Torino.
Parravano prof. cav. Nicola della Regia Università di Roma.
Doria avv. cav. Francesco, presidente di sezione Corte d'appello a riposo.
Luciani Giuseppe, consigliere di Corte d'appello.
Andreini cav. prof. Guido fu Egisto da Firenze.
Marino cav. dott. Domenico, medico-chirurgo a Roma.
Iacchia cav. rag. Alberto di Davide da Firenze.
Vanni cav. dott. Francesco, medico-chirurgo a Casalmonferrato.
Galletto cav. Angelo, avvocato in Genova.
Martinez cav. ing. Giulio, officina Galileo, Firenze.
Peressutti prof cav Gino, architetto in Padova
Gregoretti ing. Ugo, membro Consiglio superiore LL. PP.
Piana cav. Giovanni, industriale in Biella.
Mastrogiovanni Tasca barone Pierantonio di Noto.
Spada cav. Pietro, industriale in Roma.
Balossini cav. Enrico, ispettore generale Banca popolare cooperativa di Novara.

ad uffiziale:

Padoa Mario, direttore Società infortuni, Milano.
Nicotra Toscano, prof. avv. Giuseppe, insegnante in Catania.
Spaccialbello cav. Giuseppe di Montefortino (Ascoli).
Rossetti cav. Giuseppe di Alfonso, avv. in Napoli.
Paviolo cav. Annibale, avv. in Verona.
Marchisio sac. Di Lorenzo, vicario foraneo di Valgrana (Cuneo).
Del Pero conte avv. Vincenzo, vice presidente Congregazione di carità di Imola.
Marangella rag. Giovanni fu Nicola da Napoli.
Borri Luigi, industriale, Busto Arsizio (Milano).
Mercatelli cav. Ivan, ingegnere.
Bertola sac. cav. D. Ernesto da Buttigliera d'Asti residente a Torino.
Madonna cav Silvio, segretario Patronato Navi Asilo.
Franchi cav. Enea già uff. giudiziario Corte d'appello di Bologna.

a cavaliere:

Maffiotti Guido, maestro di musica.
Sechi Quintino, segretario nelle Intendenze di finanza.
Davico prof Michelangiolo, maestro elementare in Aivasca.
Canepa Angelo G. B. fu Nicola da Savona.
Bianco Pericle, segretario associazione professionale degli ingegneri Torino.
Malvisi Ugo di Virginio, impiegato presso la Società Italiana abrasivi (Torino).
Viglienzoni rag. Angelo, capo servizio Lloyd Sabaudo, Genova.
Scifoni Augusto, da Velletri, commerciante.
Pasteris Umberto fu Luigi, da Saluggia.
Giordano Pietro fu Giovanni, da Saluggia.
Mascelli Pilade, commerciante in Firenze.
Cappio Barazzone Ottavio, industriale in Luserna S. Giovanni.
Finzi Dante, da Mantova, residente a Roma.
Beretta Federigo di Andrea, commerciante in Padova.
Silvestri Filippo, capo stazione Ferrovie Salentine a Copertino (Lecce).
Andreani Arrigo, artista pittore in Mantova.
Mosto Luigi Carlo, spedizioniere in Genova.

Con decreti 19 agosto 1924.

a grand'uffiziale:

Agnoli comm. Ruffillo, Ministro plenipotenziario collocato a riposo.
Balbi comm. Giovanni, enologo in Strevi (Alessandria).
Palliccia dott. comm. Giuseppe, R. Prefetto a riposo residente a Londra.

a commendatore:

Ciuffini prof. cav. dott. Tullio, avvocato in Roma.
Licciardi cav. Salvatore fu Bernardo, residente a Marsiglia.
Levi Bianchini cav. dott. Leone, direttore di stabilimento industriale in Invrea.
Di Tocco nob. Giuseppe, avvocato in Catanzaro.
Tirone cav. Pietro, medico chirurgo da Settime d'Asti.
Pozzi cav. uff. Emilio, industriale in Milano.

Hofmann cav. Maurizio, direttore amministrativo Ferriere di Udine.
Rebecca cav. Lodovico, segretario comunale di Rubano.
Mura cav. avv. Candido, Regio commissario di Sassari.
Taliani cav. uff. Francesco Maria, consigliere di Legazione.
Bocci cav. uff. Giunio, Regio console.
Pirelli cav. Giorgio, Regio console onorario a Londra.
Rossi prof. Amilcare, medaglia d'oro.
Bosmann cav. rag. Adolfo, intendente della Casa di S. M. la Regina Madre.
Niccolini cav. Giuseppe, pubblicista in Venezia.
Montanari cav. Carlo, colonnello di fanteria a riposo.

ad uffiziale:

Caffarelli (dei duchi) cav. Filippo, segretario di Legazione.
Raineri Biscia conte Giuseppe, Addetto navale presso la Regia ambasciata di Londra
Fantone Ermenegildo, industriale in Torino.
Filippa cav. Michele, pubblicista in Torino.
Odevaine cav. Claudio, condirettore delle Assicurazioni Generali Venezia, in Roma.
Giannelli cav. Guglielmo, funzionario addetto al Ministero delle colonie.
Mauri cav. Raffaele, pubblicista in Roma.
Rallo rag. Mario, segretario generale comune di Marsala.
Vannucci prof. cav. Italo, architetto in Genova.
Foffano cav. Lorenzo, direttore Sindacato agricolo cooperativo di Oderzo Motta.
Ronchi Giambattista, di Lecco.
Bellusci cav. Roberto, ragioniere.

a cavaliere:

Orolla Guido, R. Addetto di Legazione.
Sgabelloni Pietro, pubblicista in Roma.
Massa Ardiccio, industriale in Parma.
Treves Giuseppe, procuratore presso le Assicurazioni Generali Venezia, in Roma.
Rocchetti Giuseppe fu Giacomo, residente a Roma.
Fiorentini Giovanni fu Giuseppe, rappresentante (Milano).
Viola ing. Pietro, direttore Cartiere Meridionali.
Bellardoni Silvio, vice direttore id. id.
Villarboito Carlo, industriale in Torino.
Moggio avv. Rodolfo, professionista in Roma.
Vallauri prof. ing. Riccardo, ingegnere elettrotecnico in Milano.
Pellerani Silvio, banchiere in Genova.
Battistella prof. Oreste, da Nervesa, residente a Torino.
Sorrèntino Cristo, commerciante in Pescara (Chieti).
Barbagallo dott. Mario, medico condotto in Centuripe.
Gervasio Bernardo, capitano di lungo corso.

Con decreti 26 agosto 1924.

a grand'uffiziale:

Ravà comm. ing. Beppe di Graziano, da Venezia.
D'Alia comm. Antonino, già R. console generale in Dalmazia.
Cappelli comm. Licinio, editore in Rocca S. Casciano.

a commendatore:

Macario cav. Nicola, consigliere di Legazione.
Manetti cav. uff. Dante, pubblicista in Bologna.
Michel cav Ersilio, professore ordinario nei Regi licei.
Artini dott. prof. Ettore, direttore del Museo civico di Milano.
Balsamo Crivelli march. prof. Gustavo.
Cattellani cav. Mario, capitano di vascello.
Cantù cav. Giuseppe, id.
Bucci cav. Umberto, id.
Isnardi prof. Ludovico, medico-chirurgo a Ventimiglia.
Zucchetti cav. uff. Pietro, primo archivista nel Ministero affari esteri
Martini cav. Vittorio, sindaco di Siena.
Giuggioli cav. avv. Arturo, di Siena.
Antonini cav. Carlo, commerciante in Milano.
Saibene cav. Girolamo, sindaco di Cirimido (Como).
Di Blasi rev. cav. uff. can. Salvatore da Pietraperzia (Caltanissetta).

ad uffiziale:

Canale cav. Edoardo, reggente il Regio Consolato in Madrid.
Rosso cav. dott. Gustavo, maggiore medico Regia marina.
Angeli cav. Giovanni, capitano di fregata.
Volpe cav. Eteocle, maggiore macchinista Regia marina.
Pomarini cav. Ulrico, maggiore commissario id.
Siciliano Italo, professore di lingua italiana in Ungheria.
Manelli cav. Paolo Carlo, direttore comm. della Società italiana dinamite Nobel.
Ramadori dott. Cesare, assistente bibliotecario dell'Accademia dei Lincei.
Tassoni avv. Giuseppe di Giacomo da Bologna.
Galli cav. Alfredo, presidente della Società mandamentale di tiro a segno di Como.
Soranzo conte cav. Gustavo, industriale in Mestre (Venezia).
Volpe cav. Elia, capitano di fregata.
Petruzzelli cav. Domenico, id.
Ciani cav. Luigi, id
Bernotti cav. Augusto, capitano di corvetta.
Pardo cav. Diego, id.
Grana cav. Mario, id.
Sergardi Biringucci bar. Alessandro di Siena.
Cini cav. dott. Giuseppe di Pisa.
Long cav. Manfredo, industriale in Milano.

a cavaliere:

Maugeri Franco, primo tenente di vascello.
Mazio ing. Mario, professionista in Roma.
Miraglia dott. Vito, medico-chirurgo in Roma.
Vittanovich Gino, capitano contabile della C. R. I.
Gurgo Ara dott. prof. sac. D. Antonio di Giovanni, di Pinerolo.
Colongo Gelso, industriale in Cossato (Novara).
Bizzarro Raffaele, economo del comune di Bari.
Audisio can. teol D. Carlo, parroco di Sciolze (Torino).
Rampone Oreste, impiegato presso il Municipio di Torino.
Liautaud Enrico fu Zaccaria da Torino.
Dalle Case Domenico, industriale in Mezzolombardo.
Giberna Pietro fu Vito, industriale in Bari.
Catania Antonio, Regio Console di seconda categoria a Valenza (Spagna).
Rocca Leone, primo tenente di vascello.
Conti Giorgio, tenente di vascello.
Mastrangelo Mario, id.
Uccelli Luigi, id.
Bernardini Orazio, id.
Bottiglieri Sabato, id.
Casoria Vittorio Augusto, id.
Gandi Luigi, id.
Alfano Ignazio Eugenio, capitano del genio navale.
Risica Nunzio, capitano macchinista Regia marina.
Bottari Enrico, id.
Marini Gregorio, id.
Giuffrida Giuseppe, id.
Scammacca Michele Mario, addetto di Legazione.
Mordenti Romeo, impiegato presso la R. Ambasciata a Madrid.

Su proposta del Ministro per la pubblica istruzione:

Con decreto 15 agosto 1924:

ad uffiziale:

Savasta Antonio, professore ordinario nel Regio Conservatorio musicale di Napoli.
Tua Paolo Maria, direttore del Museo civico di Bassano.
Nava dott Emilio, benemerito dell'istruzione, da Civate.
Trabaldo Mario, benemerito dell'istruzione, da Praj.
Postiglione Epifanio, direttore didattico delle scuole elementari di Roma
Caraccio dott. Ettore, consigliere di carriera amministrativa nel Ministero.
Scaturro dott. Ignazio, id.
Fiaccavento dott. Salvatore, primo segretario nel Ministero.
Formichi dott. Armando, id.
Rossi Doria Ennio, archivista capo nel Ministero.

Con decreto 17 giugno 1924:

ad uffiziale:

Bonardi prof. dott. Carlo, preside liceo scientifico di Napoli.
Di Gregorio prof. dott. Salvatore, preside Regio liceo scientifico di Catania.
Di Gaetano prof. dott. Mariano, preside Regio liceo scientifico di Caltanissetta.
Russo prof. dott. Vincenzo, preside Regio istituto tecnico di Catania.
Ferratini prof. dott Adolfo, preside Regio istituto tecnico di Como.
Fabris prof. dott. Vittorio, preside Regio istituto tecnico di Verona.

Mazzola prof. dott. Gioacchino, preside Regio istituto tecnico di Girgenti.
Marenduzzo prof. dott. Antonio, preside Regio istituto tecnico di Lodi.
Aichino prof. dott. Edoardo, preside Regio istituto tecnico di Casale Monferrato.
Fornari prof. dott. Ugo, preside Regio istituto tecnico di Novara.
Falchi prof. dott. Luigi, preside Regio istituto tecnico di Sassari.
Gregorini prof. dott. Alberto, preside Regio istituto tecnico di Ascoli Piceno.
Bertana prof. dott. Emilio, preside Regio liceo-ginnasio Alfieri di Torino.
Buscemi prof. dott. Vincenzo, preside Regio liceo-ginnasio di Noto.
Candido prof. dott. Giacomo, preside Regio liceo-ginnasio di Galatina.
Dabala prof. dott. Antonio, preside Regio liceo-ginnasio di Vicenza.
Di Niscia prof. dott. Gennaro, preside Regio liceo-ginnasio di Caserta.
Galante prof. dott. Luigi, preside Regio liceo-ginnasio di Vercelli.
Gandino prof. dott. Francesco, preside Regio liceo-ginnasio di Carmagnola.
Grossi prof. dott. Eliseo, preside Regio liceo-ginnasio di Salerno.
Lombardo prof. dott. Giuseppe, preside Regio liceo-ginnasio di Caltanissetta.
Muccio prof. dott. Giorgio, preside Regio liceo-ginnasio di Modica.
Ortolani prof. dott. Tullio, preside Regio liceo-ginnasio (Polo), Venezia.
Pedersolli prof. dott. Antonio, preside Regio liceo-ginnasio (Cavour), Torino.
Piccioni prof. dott. Luigi, preside Regio liceo-ginnasio di Voghera.
Pranzetti prof. dott. Ernesto, preside Regio liceo-ginnasio di Savona.
Ridola prof. dott. Pasquale, preside Regio liceo-ginnasio di Taranto.
Roberti prof. dott. Giovanni, preside Regio liceo-ginnasio di Parma.
Rossi prof. dott. Salvatore, preside Regio liceo-ginnasio di Avellino.
Tioli prof. dott. Garibaldi, preside Regio liceo-ginnasio di Ivrea.
Vesentini prof. dott. Angelo, preside Regio liceo-ginnasio di Cuneo.
Vismara prof. dott. Felice, preside Regio liceo-ginnasio di Belluno.
Vitrano prof. dott. Eugenio, preside Regio liceo-ginnasio (Garibaldi) di Palermo.
Vittori prof. dott. Giovanni, preside Regio liceo-ginnasio di Asti.

a cavaliere:

Annibale prof. dott. Ernesto, preside Regio istituto magistrale di Belluno.
Londi prof. dott. Emilio, preside Regio istituto magistrale di Ancona.
Molinari prof. dott. Luigi, preside Regio istituto magistrale di Teramo.
Palleschi prof. dott. Filippo, preside Regio istituto magistrale di Parma.
Polcari prof. dott. Eugenio, preside Regio istituto magistrale di Vercelli.
Sacchetti prof. dott. Gustavo, preside Regio istituto magistrale di Catanzaro.
Cantimori prof. dott. Carlo, preside Regio istituto magistrale di Forlì.
Salini prof. dott. Luigi, preside Regio istituto magistrale di Trapani.
Catalano prof. dott. Michele, preside Regio istituto magistrale di Assisi.
Alessio prof. dott. Paolo, preside Regio istituto tecnico di Velletri.
Beneducci prof. dott. Francesco, preside Regio istituto tecnico di Spoleto.
Carapezza prof. dott. Giuseppe, preside Regio istituto tecnico di Caltanissetta.
Cella prof. dott. Jacopo, preside Regio istituto tecnico di Rovigno.
Cicchitelli prof. dott. Vincenzo, preside Regio istituto tecnico di Terni.
Donati prof. dott. Ottavio Cesare, preside Regio istituto tecnico di Salerno.
Feliciani prof. dott. Caio, preside Regio istituto tecnico di Assisi.
Ferro prof. dott. Giovanni, preside Regio istituto tecnico di Legnano.
Manfredi prof. dott. Silio, preside Regio istituto tecnico di Sondrio.
Monti-Buzzetti prof. dott. Arnaldo, preside Regio istituto tecnico di Alessandria.
Ricevuto prof. dott. Achille, preside Regio istituto tecnico di Trapani.
Sardo prof. dott. Francesco, preside Regio istituto tecnico di Cuneo.
Tombesi prof. dott. Ugo, preside Regio istituto tecnico di Rimini.
Umani prof. dott. Antonio, preside Regio istituto tecnico di Jesi.
Veninata prof. dott. Martin Clemente, preside Regio istituto tecnico di Modica.
Arangio Ruiz Vladimiro, preside Regio liceo scientifico di Modena.
Avogaro prof. dott. Carlo, preside R. liceo scientifico di Brescia.
Baroni prof. dott. Eugenio, preside Regio liceo scientifico di Ferrara.
Bianchi prof. dott. Francesco, preside Regio liceo scientifico di Livorno.
Del Giudice prof. dott. Modestino, preside Regio liceo scientifico di Caserta.
Di Francia prof. dott. Letterio, preside Regio liceo scientifico di Parma.
Flury prof. dott. Bruno, preside Regio liceo scientifico di Cagliari
Graziani prof. dott. Giovanni, preside Regio liceo scientifico di Pavia.
Nardi prof. dott. Pietro, preside Regio liceo scientifico di Sassari.
Pizzoni prof. dott. Pietro, preside Regio liceo scientifico di Perugia.
Podetti prof. dott. Francesco, preside Regio liceo scientifico di Forlì.
Quaresima prof. dott. Enrico, preside Regio liceo scientifico di Merano.
Rainaldi prof. dott. Benedetto, preside Regio liceo scientifico di Macerata.
Rap prof. dott. Edoardo, preside Regio liceo scientifico di Palermo.
Razzauti prof. dott. Alberto, preside Regio liceo scientifico di Arezzo.
Rogasi prof. dott. Giuseppe, preside Regio liceo scientifico di Trapani.
Ziccardi prof. dott. Giovanni, preside Regio liceo scientifico di Rovigo.
Alvaro prof. dott. Filippo, preside Regio liceo-ginnasio di Lecce.
Arata prof. dott. Luigi, preside Regio liceo-ginnasio di Girgenti.
Barbi prof. dott. Silvio Adrasto, preside Regio liceo-ginnasio di Cosenza.
Bottari prof. dott. Amerigo, preside Regio liceo-ginnasio di Cesena.
Bottiglioni prof. dott. Gino, preside Regio liceo-ginnasio di Cremona.
Cantù prof. dott. Carlo, preside Regio liceo-ginnasio di Arpino.
Casamassima prof. dott. Michele, preside Regio liceo-ginnasio di Aquila.
Cellucci prof. dott. Luigi, preside Regio liceo-ginnasio di Alatri.
Crespi prof. dott. Achille, preside Regio liceo-ginnasio di Ascoli Piceno.
D'Alfonso prof. dott. Roberto, preside nei Regi licei-ginnasi.
Dal Zotto prof. dott. Attilio, preside Regio liceo-ginnasio di Mantova.
Da Milano prof. dott. G. Battista, preside Regio liceo-ginnasio di Pinerolo.
De Candia prof. dott. Oronzo, preside Regio liceo-ginnasio di Matera.
Del Duca prof. dott. Giulio, preside Regio liceo-ginnasio di Macerata.
Di Fonzo prof. dott. Michele, preside Regio liceo-ginnasio di Altamura.
Faccio prof. dott. Mario, preside Regio liceo-ginnasio di Monteleone.
Fatini prof. dott. Giuseppe, preside Regio liceo-ginnasio di Grosseto.
Ferraretto prof. dott. Tommaso, preside Regio liceo-ginnasio di Lodi.
Lo Piano prof. dott. Domenico, preside Regio liceo-ginnasio di Spoleto.
Marchese prof. dott. Giuseppe, preside Regio liceo-ginnasio di Bitonto.

Martinelli prof. dott. Ulrico, preside Regio liceo-ginnasio di Sanremo.
Mendola prof. dott. Luigi, preside Regio liceo-ginnasio di Caltagirone
Micalella prof dott. Mario, preside Regio liceo-ginnasio di Cutelli (Catania).
Milano prof dott. Francesco, preside Regio liceo-ginnasio di Lanciano.
Ottolenghi prof. dott. Giuseppe, preside Regio liceo-ginnasio di Casal Monferrato.
Panarco prof. dott. Salvatore, preside Regio liceo-ginnasio di Molfetta.
Piovano prof. dott. Giuliano Attilio, preside Regio liceo-ginnasio di Mondovì.
Saginati prof. dott. Emilio, preside Regio liceo-ginnasio di Fano.
Salsotto prof. dott. Carlo, preside Regio liceo-ginnasio di Brescia.
Santone prof. dott. Vincenzo, preside Regio liceo-ginnasio di Trani.
Santoro prof dott. Ferdinando, preside Regio liceo-ginnasio di Siracusa.
Simonetti prof. dott. Giuseppe, preside Regio liceo-ginnasio di Faenza.
Soschino prof. dott. Carlo, preside Regio liceo-ginnasio di Como.
Teglio prof. dott. Emilio, preside Regio liceo-ginnaso di Ferrara.
Veniero prof. dott. Alessandro, preside Regio liceo-ginnasio di Alessandria.

Con decreto 17 *giugno* 1924:

ad uffiziale:

Bello prof. dott. Giuseppe, preside del Regio istituto magistrale di Brescia.
Graziussi prof. dott. Marino, preside del Regio istituto magistrale di Trieste.
Mondino prof. dott. Ambrogio, preside del Regio istituto magistrale di Mondovì.
Russo prof. dott. Antonino, preside del Regio istituto magistrale di Palermo.
Tambora prof. dott. Giuseppe, preside del Regio istituto magistrale di Reggio Emilia.

Con decreto 19 *e* 25 *luglio* 1924:

a grand'uffiziale:

Angeletti Ernesto, direttore della segreteria universitaria di Roma, collocato a riposo.

a commendatore:

Aceto Luigi, direttore di segreteria nella Regia università di Catania, collocato a riposo.
Sarpi Giuseppe, direttore di segreteria nella Regia università di Padova, collocato a riposo.
Pasciuti Francesco, professore ordinario di educazione fisica nelle Regie scuole medie, collocato a riposo.
Torelli Gabriele, prof. ordinario di calcolo infinitesimale nella Regia università di Napoli, collocato a riposo.

ad uffiziale:

Mascaretti Carlo, bibliotecario nella Nazionale « Vittorio Emanuele » di Roma, collocato a riposo.
Montagna Ugolino, professore ordinario di educazione fisica nelle Regie scuole medie, collocato a riposo.
Nigri Giovanni Giuseppe, professore ordinario di canto nel Regio istituto di Magistero di Napoli, collocato a riposo.
Pachner Michele, professore ordinario di canto nel Regio istituto di Magistero di Torino, id.
Paci Avenia Giuseppe, professore ordinario di calligrafia nelle Regie scuole medie, id.
Pagliocchini Giacomo, direttore didattico governativo, id.
Palieri Domenico, professore ordinario di educazione fisica nelle Regie scuole medie, id.
Rambelli Ernesto, id. id. id.
Romanello Marco, professore ordinario di materie letterarie nei Regi ginnasi, id
Spagnolo Giovanni, id. id. id.
Vandini Giorgio, segretario nella Regia Università di Parma, id.
Volta Zanino, segretario nella Regia Università di Pavia, id.
Cirri Oreste, professore ordinario di fisica nei Regi istituti tecnici, id.
D'Anna Santi, primo segretario nella Regia Università di Palermo, id.
Della Rocca Nicola, professore ordinario di computisteria nelle Regie scuole medie, id.
Diana Antonio, direttore didattico governativo, id.
Dovati Augusto, professore ordinario di educazione fisica nelle Regie scuole medie, id.
Franzoni Romeo, insegnante di violino nel Regio Conservatorio di musica di Parma, id.
Frattini Vincenzo, professore ordinario di educazione fisica nelle Regie scuole medie, id.
Fumelli Monti Attilio, id. id. id.
Gatti Giuseppe, id. id id.
Girotto Giovanni Domenico, professore ordinario di computisteria nelle Regie scuole medie, id.
Guaccimanni Vittorio, professore ordinario di disegno nei Regi istituti tecnici, id
Lamanna Giovanni Francesco, professore ordinario di calligrafia nelle Regie scuole medie, id.
Lount Louvet Gay Ernesto, professore ordinario di lingua nelle Regie scuole medie, id.
Manarini Alfonso, professore ordinario di educazione fisica, id.
Marino Giovanni Battista, id id. id.
Marsella Federico, segretario nella Regia scuola d'ingegneria di Napoli, collocato a riposo.
Azzoni Italo, professore ordinario nel Regio Conservatorio di musica di Parma, id.
Barberis Francesco, profesore ordinario di educazione fisica nelle Regie scuole medie, id.
Bruno Francesco, id. id. id.
Bruttini Amedeo, id id id.
Carli Vilcelso, prof. ordinario di educazione fisica nelle Regie scuole medie, collocato a riposo.
Cannone Giovanni, prof. ordinario di computisteria nelle Regie scuole medie, id
Chizzoni Ausonio, id. id. id.
Cavalcoli Romeo, professore ordinario di calligrafia nelle Regie scuole medie, id.
Cervi dott Vincenzo, prof. ordinario di materie letterarie nei Regi ginnasi, id.
Ciancio dott. Santi, id. id. id.
Conte Carlo, professore ordinario di educazione fisica nelle Regie scuole medie, id.

a cavaliere:

Alaimo Antonino, professore ordinario di educazione fisica nelle Regie scuole medie, collocato a riposo.
Bacci Umberto, id. id. id.
Berio Giuseppe, id. id. id.
Cavalca Tullo, id id. id.
Ferri Domenico, id. id. id.
Laccetti Francesco, id, id. id.
Patarga Eudoro, id. id. id.
Sferra Francesco, id. id. id.
Tarsia In Curia Antonino, id. id. id.
Fuochi Ugo, segretario nella Regia Università di Bologna, id.

Su proposta del Ministro per le finanze:

Con decreto 10 *luglio* 1924:

a cavaliere:

Robotti Carlo, ispettore nelle dogane, collocato a riposo.
Fongoli Venanzio, contabile capo nelle dogane, id.

Con decreto 10 *luglio* 1924.

a cavaliere:

Sabatini Tito, capitano delle Regie guardie di finanza, collocato in posizione ausiliaria.

Con decreto 10 *luglio* 1924:

ad uffiziale:

Chiap cav. prof. Guido.

a cavaliere:

Comino prof Pompeo.
Feriani dott Francesco.
Bellotti Gaetano.

Con decreto 19 *giugno* 1924:

ad uffiziale:

Rossi dott. cav. Carlo, ragioniere capo della Deputazione provinciale di Verona.

a cavaliere:

Pelizzari Giacomo, assessore del comune di Arzignano.
Bonazzi Gino, sindaco di Arzignano.
Gasparini avv. Gino, segretario generale dell'Ospedale civile di Verona.

Su proposta del Ministro per l'interno:

Con decreto 6 luglio 1924:

a commendatore:

Terzi cav. uff. dott. Egisto, vice prefetto.
Floridi cav. ing. Enrico fu Pio, residente a Nepi.

ad ufficiale:

Juppa cav. Michele, segretario capo nelle Intendenze di finanza.
Bartoli cav. Guido fu Furio, residente a Conca Campania.
Santarelli cav. Alessio fu Luigi, residente a Roma.
Raso cav. Anselmo, residente a Venezia.
Strano cav. Giuseppe fu Pietro, da Roma.
Provenza cav. Domenico, segretario di P. S.
Cortese cav. Enrico, primo ufficiale postelegrafico.
Pancrazio cav. Gio. Battista, primo archivista Ministero colonie.
Laurenti cav. Enrico fu Giacomo, da Nepi.

a cavaliere:

Ricci Enrico di Antonio, da Roma.
Pentolillo Carlo fu Nicola, da Torino.
Boschetti Felice, ex maresciallo maggiore dei RR. CC.
Botta Stefano fu Stefano, da Salassa (Torino).
Verga sac. don Gio. Battista, rettore dell'Orfanotrofio di Como.
Raffaelli ing. Giacomo di Romolo, residente a Roma.

Con decreti 1° giugno 1924.

a grand'uffiziale:

Di Tommasi comm. dott. Emilio, fu Cnorato, residente a Napoli.
Pozzi comm. avv. Ettore, intendente di finanza.
Ulivieri comm. ing. Carlo, fu Pietro, da Firenze.
Barone dott. comm. Marcello, fu Gennaro, residente a Campobasso.
Orsi ing. comm. Carlo, fu Romeo da Milano.
Garbin comm ing. Vincenzo, fu Giovanni, residente a Milano.
Lucente comm. Luigi Michele, fu Antonio, da Cotrone.
Zonda comm. Emilio, fu Ambrogio, da Milano
D'Ovidio comm. avv. Pietro, fu Federico, da Lanciano.
Montanelli comm. Giuseppe, fu Giovanni, da Fucecchio.

a commendatore:

Bizzi cav. uff. avv. Ugo, assessore comunale di Piacenza.
Camilli cav. uff. Eugenio, funzionario Istituto nazionale assicurazioni.
Tasca cav. uff. Carlo fu Giovanni, da Caltagirone.
Bertozzi cav. uff. Antonio, tenente colonnello R. Esercito.
Boeri cav. uff. prof. Giuseppe, sindaco di Recco.
Guardone cav. uff Luigi, fu Pietro Vincenzo, da Taranto.
Appendino cav. dott. Cesare, consigliere di prefettura.
Turbacco cav. uff. Francesco, id id.
Porcasi cav. uff. Domenico di Gaspare, da Partinico.
Caprice cav. uff. avv. Spiridione, deputato al Parlamento.
Tamanti cav. uff. avv. Ernesto di Antonio, residente a Milano.
Grassotti cav. uff. Antonio fu Domenico, residente a Rivarolo.
Pugliese cav. uff. avv. Salvatore fu Giulio, residente a Roma.
Di Labio cav. uff. rag. Nicola, ragioniere capo Ministero interno.
Tuccimei cav. uff. ing. Paolo di Cesare, da Roma.
De Rosa cav. uff. avv. Vincenzo di Antonio, residente a Bologna.
Signorini cav. uff. Italo fu Giuseppe, residente a Roma.
Di Piazza cav. uff. rag. Salvatore, ragioniere Amministrazione dell'interno.
De Plato cav uff. prof dott. Giovanni, residente ad Aquila.
Chiesa cav. dott. Dino, consigliere al Ministero delle finanze
Muzi cav dott. Carlo fu Vincenzo, residente in Aiello
Starchini cav. uff. prof. Carlo fu Antonio, residente a Roma.
Sillani cav uff. Alessandro, segretario comunale di Silvi.
Salamone cav. uff. avv. Nicolò, sindaco di Porgetto.
Berretta cav uff. Antonino fu Francesco, da Partinico.
Biggiero cav, uff. avv. Vittorio, primo segretario nelle Ferrovie dello Stato
Sansoni cav uff. Adolfo fu Giuseppe, da Nepi.
Buschi cav. uff. prof. Attilio fu Filippo, residente a Roma
Perucchetti cav. uff Giovanni fu Gio. Battista, residente in Roma.
Zingarelli cav. uff. Ferdinando, primo segretario nel Ministero dei lavori pubblici.
Paludetti cav. uff. prof. Gaetano fu Gaetano, residente a Teramo.

ad ufficiale:

Marino cav. Elettro, applicato di P. S.
Sauli cav. Raffaele, direttore nei telefoni.
Basile cav. avv. Ferdinando fu Michele, da Monterosso Calabro.
Cacciari cav. dott Angelo fu Giuseppe, residente a Bologna.
Demofonti cav. Paolo fu Giovanni, da Roma.
Forti cav. Ugo fu Benedetto, da Verona.
Cerulli cav avv Francesco fu Emidio, da Giulianova.
Giusti cav. Ottorino fu Raffaele, da Livorno.
Gordini cav. Michelangelo, segretario capo ferrovie dello Stato.
Scavo cav prof. rag Antonino fu Francesco Paolo, da Palermo.
Sartirana cav. Egisto fu Pio, residente a Trieste.
Longo cav. Pietro, vice commissario di pubblica sicurezza.
Ciattei cav. Eusebio, sindaco di Spoltore.
Gramsci cav. Alfredo, capo stazione ferrovie dello Stato.
Del Luca cav. avv. Tommaso di Errico, da Ortona a Mare.
Tattoni cav. Nicola fu Vincenzo, da Isola Gran Sasso.
Bassi dott. cav. Vincenzo, primo consigliere aggiunto.
Bindi cav. dott. Vincenzo, residente a Silvi Marina.
Agostinone cav. Luigi di Agostino, residente a Castellammare Adriatico.
Corrado cav. Fiorentino, segretario capo di Corte d'appello.
Grassi cav. rag. Pietro fu Roberto, di Roma.
Queirolo cav. Domenico di Domenico, residente a Genova.
Rosmino cav. dott. Vincenzo fu Lorenzo residente a Giarola.
Bonora cav. Federico fu Saturnino, da Bologna.
Mantello cav. dott Pietro fu Carlo, da Casalmonferrato.
Guli cav. rag. Ernesto, ragioniere capo nel Ministero dell'interno.
Quirici cav. notaio Ettore fu Alfonso, residente a Boggiano.
Serlini cav. Federico fu Andrea, da Ospitaletto.
Conti cav. Panfilo fu Giuseppe, da Spoltore.
Barone cav. Aurelio, sindaco di Bisenti.
Schermi cav. Giuseppe. di Michele, da Melilli
Ferrandes cav. dott. Andrea fu Francesco, da Pantelleria.
Cerasa cav. Ettore di Ignazio, da Roma.
Armani cav. rag. Claudio di Corrado, da Milano.
Gandi cav. avv Giulio di Anastasio, da Firenze.
Cervone cav. dott Michele fu Raffaele, da Agnone.
Vago cav. dott. Giuseppe fu Egidio, da Frosolone.
Montalbò cav. avv Ricciotti di Antonino, pretore
Rodolfi cav. Camillo fu Bernardo, residente a Roma.
Crocco cav. dott. Emilio fu Luigi, residente a Milano.
Bertoni cav. Francesco di Vincenzo, da Bova.
Stancanelli cav. Carlo, Commissario di pubblica sicurezza.

a cavaliere:

Tomellini Primo fu Luigi, da Villafranca (Carrara).
Oliveri prof. Francesco di Gaspare, da Partinico.
Vassetti Emilio, di Guardiagrele.
Cocco avv. Donato fu Enrico, da Chieti.
Fontana Gian Giacomo fu Alfredo, residente a Lodi.
Monti Carlo fu Alessandro, residente a Sesto S. Giovanni.
Quieti prof. Rosario di Cesare, del R istituto magistrale di Aquila.
Ghislandi avv. Roberto fu Edoardo, da Milano.
Gravelli Asvero, residente a Roma.
Antico avv. Alfredo fu Francesco, da Loreto Aprutino.
Di Santo Pasquale di Filippo, ragioniere di prefettura.
Birolo rag. Michele fu Francesco, da Torino.
Clerico Michele di Pietro, da Campiglia Soana.
Torri Carlo fu Andrea, sindaco di Rovato.
Mingoli Antonio fu Bernardo, da Roma.
Nocera Ferdinando fu Mauro, residente a Roma.
Celotto Giuseppe fu Giovanni, da Caiarine.
Bertoli Angelo fu Federico, residente a Padova.
Scacheri ing. Enrico, di Paolo, da Castenova Scrivia.
Poggetti rag. Luigi fu Giovanni, residente a Pisa.
Suzzi rag. Gaetano fu Giuseppe, residente a Modena
De Berardinis Davide, di Rosburgo.
Maltese Pasquale fu Domenico, residente a Reggio Calabria.
Lisa Giuseppe Antonio fu Giorgio, da Torino.
Di Matteo dott Oreste, di S. Egidio alla Vibrata.
De Luca avv. Riccardo, sindaco di Picciano.
Arata Teofanio fu Celestino, da Civitavecchia.
Biglino Felice fu Angelo, da Milano.
Di Blasio Giuseppe, da Rosburgo.
Chelini ing. Corradino fu Emilio, residente a Castelfiorentino.
Pucci don Giuseppe fu Gesualdo, da Montaione.
Mazzocchelli Carlo, sindaco di Piccia
Palladini Attilio di Giuseppe, di Loreto Aprutino
Polisena Domenico, sindaco di Casacalenda
Petracca dott. Michele, assessore comunale di Baronia.
Baranello ing. Carmine fu Nicolangelo, da Ferrazzano.

Grossi rag. Attilio fu Luigi, da Udine
Biondi Raffaele fu Luigi, residente a Roma.
Bega prof. Melchiorre di Vittorio, da Bologna.
Rutolo Luigi fu Vincenzo, da Chieti.
Sanguinazzi Guido Vittorio fu Ugo, da Trieste.
Bizzarrini ing Giuseppe di Giotto, da Livorno.
Martinez Carlo di Domenico, residente a Milano.
Formenti Egidio di Luigi, residente a Firenze.
Biraghi Luigi fu Giuseppe, residente a Greco Milanese.
Iuvalta rag Rinaldo fu Corrado, residente a Roma.
Fucci dott. Luigi di Giuseppe, residente a Roma.
Napolitano Michele fu Luigi, da Palermo.
Malaguti dott. Giuseppe fu Samuele, residente a Minerbio
Ungarelli dott. Gaetano fu Ottavio, id.
Zamboni prof Giuseppe di Ubaldo, id.
Serrazanetti Marcello di Gaspare, sindaco di S. Agata Bolognese.
Amabile Guglielmo di Domenico, di Secondigliano.
Di Lauro avv. Giovanni di Gaetano, da Napoli.
Colavincenzo Angelo, vice segretario di P. S.
Pirocchi dott. Tommaso fu Gaetano, da Teramo.
Galanti Occulti prof. Michele, applicato al Ministero dell'interno.
Mauri Emilio fu Enrico, da Milano.
Tondani dott Carlo fu Giulio, da Milano.
Lazzarini avv Giulio fu Arnaldo, residente a Milano.
Sereni dott Mario fu Salvatore, da Roma.
Lamelza Giuseppe, sindaco di Taverna.
Ventrella Nicola fu Tommaso, residente a Ischitella.
Riva Nicola, da Milano.
Conforti Andrea di Bortolo, da Montirone.
Masetti Alberto fu Giuseppe, residente a Bologna.
Mazzoni rag Manlio di Giulio, residente a Roma.
Avarelli Enrico fu Gennaro, da Cotrone.
Sestito Raffaele fu Ferdinando, residente a Petilia Policastro.
Asta Giosuè, residente a Venezia.
Ricci Francesco fu Innocenzo da Castiglione di Orcia (Siena).
D'Aquino rag. Raffaele, procuratore delle Imposte.
Mazzuca Marcello di Petilia Policastro.
Marchetti Giuseppe fu Giuseppe, residente a Roma.
Jacovoni Ercole fu Giovanni, residente a Isola Gran Sasso.
Olginatti Luigi fu Alessandro, residente a Napoli
Scassa dott. Quirino fu Giuseppe, residente a Pescara.
Ferenich Francesco, segretario comunale di Pescara.
Soro Giuseppe Francesco fu Giovanni, da Valenza.
Fagiolari Luigi fu Gino, residente a Firenze
Corsini dott. D. Giovanni fu Vincenzo, da Pantelleria.
Proto Vincenzo, da Cotrone (Catanzaro).
D'Alberto Livino di Antonio, residente a Castellammare Adriatico.
Cristiano Pasquale di Giuseppe, residente a Napoli.
Giocoli avv. Emanuele fu Michele, residente a Potenza.
De Filippis dott Antonio fu Telemaco, da Castiglion Messer Raimondo.
Mazzoni dott. Nando di Giulio, da Penne.
Rossi Cesare Manlio fu Cesare, residente a Milano.
Burzio Domenico fu Giovanni, da Ivrea.
Cugnini Edgardo di Paolo, residente in Ancona.
Munos rag. Vincenzo, presidente Congregazione di carità di Chieti
De Jovita Vincenzo fu Serafino, residente a Teramo.
Castiglione Arturo di Bernardo, aiutante applicato ferrovie Stato.
De Federicis dott. Pasquale di Federico, di Collecorvino.
Durbiano Tommaso fu Bartolomeo, da Susa.
Gianfrancesco Raffaele, sindaco di Vairano Patenera.
Bertolino Michele, ispettore guardie municipali di Torino.
Veltri geom Vincenzo di Giovanni, da Grimaldi.
Parisi avv. Vito, segretario comunale di Palamonte.
Dominici Gustavo di Venanzio, residente a Roma.
Diena Arnaldo di Benedetto, residente a Livorno.
Marcucci Augusto fu Alfredo, da Genova.
Palmieri Pasquale di Giuseppe, residente a Forenza.
Scardigno Luigi, segretario ferrovie Stato.
Criscione Arezzo Giorgio di Raffaele, da Ragusa.
Anzuoni Vincenzo, primo ufficiale telegrafico.
Matarazzo Luigi Edoardo, residente a Roma.
Buonocore Cristoforo fu Gaetano, residente a Trapani.
Cosentino Giuseppe fu Francesco, da Cotrone.
Fiaccavento Salvatore, segretario amministrativo Ministero interno.
Bocini avv. Mario di Francesco, da Cervignano.
Gianolla Giacomo fu Antonio, residente a Trieste.
Ponga Giuseppe fu Angelo, da Trieste.
Dossi Ferdinando fu Giovanni, da Trieste.
Moretti ing Aldo di Cesare, da Bologna.
Brandolini Achille, da Loreto Aprutino
Lelli dott Attilio di Camillo, residente a Genova.
Gabba Roberto fu Giovanni, residente a Genova.
Di Carlo Tommaso fu Antonio, da Roma.

Lissia Pietro di Michele, da Tempio.
Balbis Giovanni fu Giuseppe, da Torino.
Campos Raoul di Bonnone, da Roma.
Bertini Alberto fu Gio. Battista, da Sarteano.
Santoni Giovanni, consigliere provinciale di Borgo S. Lorenzo.
Crea avv. Gaetano fu Alfonso, da Piazza Armerina.
Bianchedi Augusto, maresciallo maggiore.
Gianfelice Paolo, segretario comunale di Cittaducale.
De Guglielmis Clemente fu Angelantonio da Sant'Andrea Canosa.
G[illegible] dott. Volfago di Luigi, da Catanzaro.
Morante rag. Romeo fu Celestino, residente a Perugia.
Giuffrà avv. Eugenio fu Angelo, da Genova.
Grassi Riccardo fu Paolo, da Milano.
Dagna Rocco fu Giuseppe, da Loazzolo.
Boari Bruno fu Giovanni, residente a Roma.
Mascolo Giacomo fu Filippo, da Jesina.
Baldino Vittorio di Giovanni, residente a Roma.
Sultano d. Simone, parroco di Pachino (Siracusa).
Pifferi Ercole, sindaco di Castel del Rio.
Cavallone rag. Giovanni di Giuseppe, da Pescara.
Clivieri Arturo, primo ufficiale tecnico di finanza.
Falzoni Gallerani dott. Gaetano fu Alessandro, residete a Cento.
Morsani Attilio fu Andrea, da Servolo.
Marchione Gregorio Vitaliano, sindaco di Cucullo.
Spartera rag. Girolamo fu Giuseppe, da Taranto.
Marcucci Daniele, sindaco di Vallerano.
Scaroni Gaetano fu Francesco, residente a Manziana.
Panaro prof. Arduino di Vincenzo, residente a Bari.
Mazzucco Giuseppe fu Lodovico, residente a Milano.
Russo rag Giulio, ragioniere di prefettura.
Celentano Ruggero fu Matteo, residente a Valle Pompei.
Tablò dott. Enrico di Ercole, da Roma.
Barbagallo Pittà Luciano fu Francesco, da Catania.
Malagoli Giacomo, delegato municipale di Mattinata.
Errera ing. Girolamo fu Francesco, da Pantelleria.
Paolini rag. Giuseppe di Umberto, da Milano
Pergolesi avv. Aldo, consigliere comunale di Ancona.
Valentini Valentino fu Tito, residente a Presicce.
Ragazzoni geom. Cesare fu Luigi, residente a Tortona.
Fabrizio Giulio fu Giovannangelo, residente a Varese.
Cicchetti avv. Giovanni fu Giulio, residente a Teramo.
Arrighi rag. Arturo fu Felice, da Lucca.
Ricci Amedeo di Cesare, da Genova.
Re geom. Ferdinando fu Enrico, da Isola S. Antonio.
Galimberti prof. Silvio fu Francesco, da Roma.
Fracchia Pietro fu Angelo, da Sale.
Cei dott. Giovanni di Stefano, residente a Tortona.
Corti Alfredo fu Angelo, residente a Roma.
Saini Davide, segretario comunale di Albugnano d'Asti.
Basso Giacomo di Agostino, residente a Roma.
Carnevali avv Giacinto di Vincenzo, residente a Campobasso.
Sommi Picenardi nob. Gian Francesco fu Gherardo, da Milano.
Silvi Vincenzo, sindaco di Pescorocchiano.
Pasquini Tito di Giovanni, da Bologna.
Pierangeli dott. Walter di Ulderico, residente Ancona.
Carassai Attilio fu Carlo, da Fermignano
De Jorio Giuseppe fu Giuseppe, residente a Napoli.
Pontello rag. Giuseppe di Angelo, da Venezia.
Mari rag. Adriano di Manfredo, residente a Firenze.
Sassi Attilio fu Giuseppe, residente a Roma.
Ugolini dott. Giorgio fu Giuseppe, da Pesaro.
Pedicone Francesco fu Nicola, da Giulianova.
Valentini Antonio fu Filippo, da Farinandola.
De Vico ing. Antonio fu Vincenzo, da Farinandola.
Pellegrini dott. Ernesto, sotto prefetto.
Baffico Pompilio, capo musica militare.
Del Paggio prof. dott. Pasquale fu Antonio, da Campli.
Giannantonio Egidio, segretario comunale di Torre Passeri.
Muzzi dott Muzio di Vittorio, da Teramo.
Camplone Giuseppe fu Gianfoscolo, da Pescara.
De Santis Anselmo, tenente dei RR CC.
Licini prof. dott. Cesare fu Filandro, da Ortona a Mare.
Zocchi Giovanni fu Leopoldo, residente a Torino.
Tartara Antonio Romualdo fu Francesco, residente a Isola S. Antonio
Mazzucchelli Filippo, sindaco di Siviano.
Fracassi Secondo fu Giovanni, da Collio.
Lanzoni Luigi di Antonio, residente a Bologna.
Di Silvestre dott Nobile fu Sabatino, residente a Roma.
Palmery Zonito, residente a Roma.
Tiengo Angelo fu Antonio, da Bottriche.
Paolozzi conte Paolo, sindaco di Chiusi.
Balladoro dott. Gaetano fu Giulio, da Guazzara.

Ferrero prof. Cesare fu Francesco, residente a Teramo.
Savio prof. Michele fu Luigi, da Torino.
Romanelli avv. Nicola di Ilario, residente a Roma.
Bonora Albino fu Antonio, da Bologna
Albano dott. Pasquale fu Gaetano, residente a Palestrina.
Narielli rag. Salvatore, primo ragioniere di prefettura.

Su proposta del Ministro per la marina:

Con decreto 19 giugno 1924:

a grand'ufficiale:

Palumbo Oreste, direttore capo divisione, collocato a riposo.

a commendatore:

Viola Dante, tenente colonnello medico, collocato in posizione ausiliaria.

ad ufficiale:

Galdi Francesco, primo segretario, collocato a riposo.

Su proposta del Ministro per le comunicazioni:

Con decreto 27 luglio 1924:

a cavaliere:

Tadeo Luigi, primo ufficiale nell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi, collocato a riposo.

Con decreto 24 luglio 1924:

a cavaliere:

Corrias Mario, ufficiale postale.

Su proposta del Ministro per le colonie:

Con decreto 29 giugno 1924:

a grand'ufficiale:

Pollera comm. Ludovico, nobile di Lucca, segretario generale della Colonia Eritrea.

a commendatore:

Dotti dott. Ernesto, consigliere coloniale di 1ª classe.
Tornari Giovanni, consigliere coloniale di 2ª classe.

ad ufficiale:

Petazzi dott. rag. Ercole, consigliere coloniale di 2ª classe.
Scarpa dott. Antonio di Paolo, id. id.
Stern rag. Alberto di Adamo Giuseppe, ragioniere Ministero colonie.
Ferrara rag. Enrico fu Gennaro, id. id.
Sacco Fortunato fu Saverio, archivista capo Ministero colonie.
Bellarosa cav. Giuseppe fu Antonio, id. id.
Bianchi avv. Carlo Giulio di Giovanni Antonio, consigliere di Corte di appello.
Carlomagno cav. Enrico di Angelo Antonio, consigliere di Corte di appello.
Nuvoloni cav. Luigi di Giuseppe, tenente colonnello di fanteria (S. M.).
Carnaroli cav. Secondo, giudice di tribunale, capo ufficio fondiario (Cirenaica).
De Chiara Francesco Paolo, primo ragioniere Ministero delle finanze.
Camiletti ing. Silvio, primo ingegnere nel Genio civile.
Dolci Fiore, maggiore di amministrazione.

a cavaliere:

Lambardi conte Ciro di Carlo, possidente.
Pianigiani Arturo, commerciante.
Felsani dott. Armando fu Vincenzo, vice segretario amministrazione coloniale.
Cibelli Enrico, segretario amministrazione coloniale.
Cassanelli dott. Francesco, vice segretario amministrazione coloniale.
Marchi Domenico Licurgo, agente nelle ferrovie dello Stato.
Angelino ing. Erasmo, direttore delle ferrovie Eritree.
De Benedictis dott. Antonio, capo dell'ufficio agrario dell'Eritrea.
Tarantino dott. Giovanni Battista, tenente veterinario.
Ceriani Gaetano, industriale esportatore di cotonate italiane.
Ciliberti avv. Ferruccio, consigliere provinciale di Siena.
Terrosi Vagnoli Giovanni Battista fu Giulio, possidente.
Zeppa Vincenzo, primo ufficiale postelegrafico.
De Rubeis Angelo, tenente nel Regio esercito.
Coppolino Antonio di Carmelo, ispettore capo delle dogane.
Maritano Mario, ingegnere nei monopoli industriali.
Sanna Enrico, geometra del Genio civile.
Bajnotti Carlo, preparatore naturalista.
Salinos Abela Giuseppe fu Carmelo, industriale.
Cantone Eduino fu Giovanni, industriale.
Malagoli Innocenzo fu Ettore, industriale.
Adamo Giovanni di Gaetano, capitano del genio.
Beneventano Dal Bosco Mario di Ernesto, capitano di fanteria.
Lumbroso Umberto di Aronne, interprete traduttore.
Contini Fulvio di Reginaldo, direttore delle scuole primarie della Cirenaica.

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione 606.

REGIO DECRETO-LEGGE 15 febbraio 1925, n. 344.

Ordinamento dell'istruzione superiore agraria e di medicina veterinaria.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 31 ottobre 1923, n. 2492;
Visto il R. decreto 23 ottobre 1924, n. 1850;
Visto il R. decreto 6 novembre 1924, n, 1851;
Visto il R. decreto 30 novembre 1924, n. 2172;
Udito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'economia nazionale, di concerto con quelli per le finanze e per la pubblica istruzione;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Nella prima applicazione del R. decreto 30 novembre 1924, n. 2172, concernente l'ordinamento dell'istruzione superiore agraria e di medicina veterinaria, quando non si provveda per trasferimento ai sensi dell'art. 12 del decreto stesso, i posti disponibili di professore di ruolo possono essere conferiti a persone comprese nelle graduatorie di precedenti concorsi, nei modi e termini stabiliti dall'art. 138 del R. decreto 30 settembre 1923, n. 2102, sostituito dall'art. 23 del R. decreto 25 settembre 1924, n. 1585.

Il presente decreto ha la stessa decorrenza del R. decreto 30 novembre 1924, n. 2172.

Art. 2.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 15 febbraio 1925.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — NAVA — A. DE' STEFANI — FEDELE.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, con riserva, addì 3 aprile 1925.
Atti del Governo, registro 235, foglio 16. — GRANATA.

Numero di pubblicazione 607.

REGIO DECRETO 12 marzo 1925, n. 346.

Modificazioni allo statuto della Cassa di mutuo soccorso fra i cantonieri delle strade del Regno.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto 9 novembre 1923, n. 2587, col quale venne approvato il nuovo statuto della Cassa di mutuo soccorso fra i cantonieri ed i capi cantonieri delle strade nazionali del Regno;

Visto il Nostro decreto 25 settembre 1924, n. 1477, concernente la riforma dei servizi del Ministero dei lavori pubblici;

Ritenuta la necessità di apportare allo statuto della Cassa alcune modifiche in dipendenza della cennata riforma;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

All'art. 20 dello statuto della Cassa di mutuo soccorso fra i cantonieri e capi cantonieri delle strade nazionali del Regno approvato con R. decreto 9 novembre 1923, n. 2587, è sostituito il seguente:

« La Cassa di mutuo soccorso, sarà amministrata da un Comitato costituito dal capo della Direzione generale degli affari generali e della edilizia come presidente, e da tre consiglieri scelti tra i funzionari del Ministero dei lavori pubblici addetti alla Direzione generale della viabilità e dei porti.

« Farà inoltre parte del Comitato in qualità di consigliere, un capo cantoniere od un cantoniere da designarsi dalla Federazione italiana cantonieri strade nazionali fra gli agenti residenti in Roma, restando a cura della Federazione stessa il provvedere alle spese di viaggio e soggiorno del rappresentante di classe nel caso in cui essa preferisce designare un agente fuori Roma.

« Detto componente il Comitato sarà pure nominato con decreto del Ministro per i lavori pubblici il quale vi provvederà d'ufficio qualora la Federazione non possa o non voglia effettuare la designazione.

« Il Comitato si raduna ogni volta che il presidente lo reputa necessario e delibera su tutte le emergenze riflettenti l'amministrazione della Cassa in conformità delle disposizioni del presente statuto.

« Le deliberazioni si prenderanno a maggiorità di voti ed in caso di parità quello del presidente sarà prevalente. Per la validità delle deliberazioni si richiederà la presenza della metà dei componenti il Comitato ».

Art. 2.

E' abrogato l'art. 13 dello statuto di cui al precedente art. 1.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 marzo 1925.

VITTORIO EMANUELE.

GIURIATI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Registrato alla Corte dei conti, addì 3 aprile 1925.

Atti del Governo, registro 235, *foglio* 18. — GRANATA.

Numero di pubblicazione 608.

REGIO DECRETO 18 gennaio 1925, n. 351.

Riordinamento della scuola industriale, in Gorizia.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 31 ottobre 1923, n. 2523, per il riordinamento dell'insegnamento industriale;

Visto il R. decreto 3 giugno 1924, n. 869, che approva il regolamento per l'applicazione del Regio decreto anzidetto;

Visto il R. decreto 17 aprile 1924, n. 632, concernente la istituzione in Gorizia di una scuola industriale,

Visto il decreto Ministeriale 7 marzo 1924 registrato alla Corte dei conti il 15 detto, reg. n. 3, fog. n. 219, con il quale la Scuola industriale di Gorizia viene riconosciuta quale Regia scuola industriale alle dipendenze del Ministero dell'economia nazionale;

Sentita la III Sezione del Consiglio superiore per l'istruzione agraria, industriale e commerciale;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'economia nazionale di concerto col Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La Scuola industriale di Gorizia è riordinata quale scuola di tirocinio triennale per meccanici e per falegnami con annesso laboratorio-scuola femminile biennale con corso di perfezionamento per operaie sarte e cucitrici di bianco e la scuola complementare per apprendisti.

Art. 2.

La Scuola comprende: un'officina meccanica, un laboratorio per falegnami ebanisti e un laboratorio di cucito, sartoria, ricami e merletti.

Art. 3.

Il personale titolare della Scuola si compone del direttore, di sette insegnanti, di tre capi officina, di tre maestre di laboratorio, di un segretario.

Con decreto Ministeriale saranno stabiliti inoltre gli eventuali insegnamenti da affidarsi per incarico e le spese globali per il personale avventizio, di amministrazione, e di servizio, e di officina.

Al mantenimento annuo della Scuola concorrono:

il Ministero dell'economia nazionale con L. 250,000 oltre le somme necessarie per l'applicazione al personale degli aumenti apportati dall'assimilazione;

il comune di Gorizia con L. 3000 oltre la rendita della Fondazione Frinta in dipendenza della deliberazione presa dal Commissario straordinario del Comune in data 16 aprile 1923;

la provincia di Udine con L. 10,100;

la Camera di commercio di Gorizia con L. 1875.

Nei contributi non sono compresi gli aumenti di stipendio in applicazione del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 3144.

Il comune di Gorizia e la provincia di Udine restano obbligati in seguito delle deliberazioni rispettivamente prese in data 11 aprile 1923 da quel Commissario straordinario, in data 18 agosto 1923 da quella Regia commissione straordinaria, ciascuno per il contributo annuo di L. 30,000 per fornire alla Scuola i locali.

Vanno pure a beneficio del bilancio della Scuola i contributi straordinari di Enti e di privati e le tasse scolastiche nonchè sono devoluti alla Scuola gli arredi ed il materiale didattico della Scuola industriale femminile di Frinta.

Art. 4.

Il Consiglio di amministrazione è composto di un rappresentante per ciascuno degli Enti sopraindicati. Con decreto del Ministero saranno ammessi a far parte del Consiglio di amministrazione i rappresentanti degli altri Enti che concorrano con contributi fissi al mantenimento della Scuola, con le norme stabilite dall'art. 28 del regolamento

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 gennaio 1925.

VITTORIO EMANUELE.

NAVA — DE' STEFANI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 4 aprile 1925.
Atti del Governo, registro 235, foglio 23. — GRANATA.

Numero di pubblicazione 609.

REGIO DECRETO-LEGGE 5 marzo 1925, n. 357.

Modificazione del prezzo del sale raffinato.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Vista la legge 15 giugno 1865, n. 2397;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

A partire dall'8 aprile 1925 il prezzo per quintale del « sale raffinato » è stabilito in lire duecentonovanta pei rivenditori e trecento pel pubblico.

Art. 2.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 marzo 1925.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DE' STEFANI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, con riserva, addì 7 aprile 1925.
Atti del Governo, registro 235, foglio 29. — GRANATA.

Numero di pubblicazione 610.

REGIO DECRETO 8 marzo 1925, n. 337.

Erezione in Ente morale del Convitto Dante Alighieri, in Gorizia.

N. 337. R. decreto 8 marzo 1925, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, il Convitto Dante Alighieri, in Gorizia, viene eretto in Ente morale ed è approvato il relativo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 2 aprile 1925.

Numero di pubblicazione 611.

REGIO DECRETO 8 marzo 1925, n. 347.

Erezione in Ente morale della Colonia agricola provinciale di Mondovì.

N. 347. R. decreto 8 marzo 1925, col quale, sulla proposta del Ministro per l'economia nazionale, la Colonia agricola provinciale di Mondovì, viene eretta in Ente morale ed è approvato lo statuto organico relativo.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 3 aprile 1925.

Numero di pubblicazione 612.

REGIO DECRETO 12 marzo 1925, n. 348.

Approvazione dello statuto della Cassa di soccorso per il personale delle Tramvie occidentali di Torino.

N. 348. R. decreto 12 marzo 1925, col quale, sulla proposta del Ministro per l'economia nazionale, viene approvato lo statuto della Cassa di soccorso a favore del personale addetto al servizio delle Tramvie occidentali di Torino.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 3 aprile 1925.

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'INTERNO

DIREZIONE GENERALE DELLA SANITÀ PUBBLICA

Modificazioni di decreti Ministeriali relativi a vendita di acque minerali.

Con decreto del Ministro per l'interno in data 27 febbraio 1925, il decreto Ministeriale 30 gennaio 1923, n. 4, che autorizza la vendita dell'acqua minerale naturale di S. Pellegrino, per quanto riguarda le dimensioni delle etichette e la dicitura contemplata nel rettangolo bianco a sinistra dell'etichetta, è modificato come appresso:

« le etichette tanto per le bottiglie grandi come per le piccole hanno le dimensioni di mm. 243×110;

« nel rettangolo bianco immediatamente sotto la indicazione dell'analisi chimica, dalla quale è separata da una riga nera, è altresì contenuta la seguente frase: « addizionata di gas acido carbonico » scritta a caratteri neri alti millimetri uno; il tutto conforme all'esemplare allegato ».

Con decreto del Ministro per l'interno in data 27 febbraio 1925, il decreto Ministeriale 1° marzo 1923, n. 10, che autorizza la vendita dell'acqua minerale naturale « Acqua Fonte Nuova S. Pellegrino » per quanto riguarda la dicitura contenuta nel rettangolo di destra della etichetta, è modificato come appresso:

« Nel rettangolo di destra è altresì contenuta, in senso verticale, a sinistra dei risultati dell'analisi chimica, e su due righe, la frase « addizionata di gas acido carbonico » scritta a caratteri neri alti mm. 2.5 il tutto conforme all'esemplare allegato ».

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

1° Avviso per smarrimento di cedola.

E' stato denunciato lo smarrimento della cedola 1° gennaio 1925 annessa alla ricevuta provvisoria n. 3015 rilasciata dalla sezione di Regia tesoreria provinciale di Roma il 15 dicembre 1924 al sig. Arturo Bompiani fu Gaetano, per il deposito di 3 cartelle del consolidato 3.50 % dell'importo di L. 1750 di rendita.

In analogia al disposto dell'art. 485 del regolamento per la contabilità dello Stato, si fa noto che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano state notificate opposizioni, verrà provveduto al pagamento dell'importo della cedola suddetta all'esibitore della relativa ricevuta provvisoria con quietanza su apposito modulo.

Il direttore generale: CIRILLO.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Costituzione del Consorzio della bonifica dell'Agro Bresciano.

Con decreto Reale n. 23144 in data 20 gennaio 1925, registrato alla Corte dei conti addì 14 febbraio 1925, al reg. 2, f. 694, su proposta del Ministero dei lavori pubblici è stato costituito il Consorzio di bonifica di 1ª categoria dell'Agro Bresciano tra il Mella e il Chiese:

Approvazione dello statuto del Consorzio di bonifica « San Felice », in Este.

Con decreto in data 23 marzo 1925, n. 2238, del Ministero dei lavori pubblici, è stato approvato lo statuto del Consorzio di bonifica di 2ª categoria « San Felice » con sede in Este, secondo il testo deliberato dall'assemblea generale degli interessati il 18 giugno 1924.

Modificazioni allo statuto del Consorzio della bonifica delle paludi di Napoli, Volla e contorni.

Con decreto 26 marzo 1925, n. 538, il Ministero dei lavori pubblici ha approvato le modifiche dello statuto del Consorzio di manutenzione della bonifica delle paludi di Napoli, Volla e contorni deliberate dall'assemblea generale degli interessati il 14 dicembre 1924.

Approvazione dello statuto del Consorzio di bonifica « Brancolo », in San Canziano d'Isonzo (Trieste).

Con decreto del Ministero dei lavori pubblici 27 marzo 1925, n. 3230, è stato approvato lo statuto del Consorzio di bonifica di 1ª categoria « Brancolo » in San Canziano d'Isonzo, con sede provvisoria in Ronchi dei Legionari, in provincia di Trieste, deliberato dall'assemblea generale degli interessati il 19 ottobre 1924.

Modificazioni allo statuto del Consorzio di bonifica « Gorzon Superiore », in Este (Padova).

Con decreto del Ministero dei lavori pubblici in data 27 marzo 1925, n. 2649, sono state approvate le modifiche allo statuto del Consorzio di bonifica di 2ª categoria « Gorzon Superiore » con sede in Este, in provincia di Padova, deliberate dall'assemblea generale degli interessati il 2 giugno 1924.

Modificazioni allo statuto del Consorzio di bonifica « Valcinta », in Este (Padova).

Con decreto in data 27 marzo 1925, n. 2648, il Ministero dei lavori pubblici ha approvato le modifiche allo statuto del Consorzio di bonifica di 2ª categoria « Valcinta » con sede in Este, in provincia di Padova, deliberate dall'assemblea generale degli interessati il 31 gennaio 1925.

MINISTERO DELL'ECONOMIA NAZIONALE

ISPETTORATO GENERALE DEL CREDITO E DELLE ASSICURAZIONI PRIVATE

Bollettino N. 78

CORSO MEDIO DEI CAMBI

del giorno 4 aprile 1925

	Media		Media
Parigi	125 96	Belgio	124 14
Londra	116 507	Olanda	9 74
Svizzera	470 17	Pesos oro	21 33
Spagna	346 72	Pesos carta	9 39
Berlino (marco oro)	5 80	New-York	24 356
Vienna (Shilling)	3 41	Russia	121 —
Praga	72 10	Belgrado	39 15
Dollaro canadese	24 317	Budapest	0 0334
Romania	11 15	Oro	469 96

Media dei consolidati negoziati a contanti.

		Con godimento in corso
CONSOLIDATI	3.50 % netto (1906)	79 88
	3.50 % » (1902)	74 —
	3.00 % lordo	51 67
	5.00 % netto	97 64
	Obbligazioni delle Venezie 3.50 %	78 42

BANDI DI CONCORSO

MINISTERO DELL'ECONOMIA NAZIONALE

Concorso al posto di assistente alla cattedra di economia rurale, estimo e contabilità nel Regio istituto superiore agrario di Bologna.

Visto l'art. 36 del R. decreto 30 novembre 1924, n. 2172, sull'ordinamento dell'istruzione superiore agraria di medicina veterinaria, il direttore mette a concorso fra laureati in scienze agrarie il posto di assistente alla cattedra di economia rurale, estimo e contabilità dell'Istituto di Bologna.

Il vincitore sarà assunto con l'annuo stipendio iniziale di L. 7000 oltre il supplemento (L. 500) di servizio attivo e l'indennità caro-viveri.

Il concorso, per esame e per titoli, è regolato dalle disposizioni dell'art. 36 suindicato e sarà chiuso il 20 giugno 1925, alle ore 18.

La domanda, da presentarsi entro questo termine al direttore dell'Istituto, deve essere corredata dai documenti di rito, debitamente legalizzati, e cioè:

1° Fede di nascita, da cui risulti che il candidato non ha oltrepassato il 35° anno di età (il 40° se ex combattente) alla chiusura del concorso;

2° Certificati: penale, di cittadinanza italiana, di buona condotta, di sana costituzione fisica, di adempiuto obbligo di leva, e stato di famiglia (sono dispensati coloro che coprono posti di ruolo a servizio dello Stato);

3° Diploma di laurea e tabella dei voti ottenuti nei singoli esami;

4° Eventuali altri titoli e pubblicazioni;

5° Quietanza dell'ufficio del registro nel quale fu versata la tassa di L. 50 stabilita dal R. decreto 10 maggio 1923, n. 1173.

Scaduto il termine indicato per la presentazione delle domande, i concorrenti saranno avvisati della data dell'esame, che avrà luogo in Bologna presso l'Istituto superiore agrario.

Il vincitore del concorso dovrà assumere la carica entro otto giorni dalla comunicazione fattagli: non facendolo, sarà dichiarato dimissionario.

Bologna, 20 marzo 1925

Il direttore: TODARO.

TOMMASI CAMILLO, *gerente*.

Roma — Stabilimento Poligrafico dello Stato.